



COMUNE DI CORATO

(CITTÀ METROPOLITANA DI BARI)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PERMANENTE DEL VOLONTARIATO E DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE

(Modifica approvata con deliberazione di C.C. n. 5 del 9 gennaio 2017)

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Competenze

Art. 3 - Organi

Art. 4 - Assemblea

Art. 5 - Istituzione dell'Assemblea

Art. 6 - Convocazione dell'Assemblea

Art. 7 - Esecutivo

Art. 8 - Commissioni Speciali

Art. 9 - Ufficio di Segreteria

Art. 10 - Durata degli Organi

Art. 11 - Decadenza – Dimissioni – Revoca – Surroga

Art. 12 - Gratuità

ART. 1 - FINALITA'

1. Ai sensi dello Statuto Comunale, è istituita la "Consulta Permanente del Volontariato e della Solidarietà Sociale", quale organo democratico di confronto e proposta per la promozione delle attività di aggregazione sociale e di volontariato che si svolgono nel territorio comunale.

ART. 2 – COMPETENZE

1. La Consulta, ferma restando la autonomia di iniziativa e organizzativa di ogni sua componente, stimola, coordina e promuove la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e istituzionale per la migliore tutela degli interessi collettivi, attraverso:
 - a) la valorizzazione del patrimonio di azioni e di riflessioni dei gruppi di volontariato al fine di far circolare e redistribuire la ricchezza, tramite il supporto all'Associazionismo, alla Cooperazione sociale, alle Fondazioni, ai Patronati;
 - b) la collaborazione fra i gruppi e il coordinamento della loro azione attorno a obiettivi comuni;
 - c) la formulazione di proposte, pareri, indicazioni utili per il migliore esame e approfondimento degli interventi necessari al superamento di ogni stato di esclusione dalla pienezza della vita sociale;
 - d) la diffusione dei valori di solidarietà, di condivisione, di testimonianza personale, di preoccupazione per i più deboli, di disponibilità di tempo, di creatività, di abnegazione che il volontariato porta in sé;
 - e) la collaborazione permanente con gli amministratori comunali tesa ad individuare il modo migliore per affrontare progressivamente i problemi.

Quanto innanzi è realizzato attraverso:

- 1) la fattiva partecipazione delle Associazioni aderenti alla Consulta;
- 2) il coinvolgimento di tutti gli associati ed i volontari delle stesse associazioni, mediante dibattiti di verifica del lavoro svolto dalla Consulta;
- 3) il coinvolgimento di tutti i cittadini e delle forze sociali;
- 4) una opportuna opera di promozione per un'ampia sensibilizzazione a livello sociale. E ciò per favorire, incoraggiare e sostenere l'associazionismo e il volontariato in tutte le forme e in tutti i campi in cui essi sono strumento di adempimento del dovere di solidarietà sociale sancito dalla Costituzione della Repubblica.

ART. 3 - ORGANI

1. Sono organi della Consulta:
 - a) L'Assemblea;

- b) l' Esecutivo;
- c) il Presidente.

ART. 4 - ASSEMBLEA

1. L'Assemblea della Consulta è costituita da:
 - a) un rappresentante di ogni Associazione avente le finalità di cui al precedente art. 1, regolarmente iscritta, ai sensi dello Statuto Comunale, all'Albo Comunale delle Associazioni;
 - b) un rappresentante di ogni Associazione operante nel territorio comunale con le finalità di cui al precedente art. 1 che, non iscritta all'Albo Comunale delle Associazioni, in allegato alla domanda di partecipazione, presenti la seguente documentazione:
 - 1) copia autentica dell'atto pubblico di costituzione e dello statuto dal quale devono risultare l'oggetto, le finalità sociali e l'assenza di fini di lucro;
 - 2) l'elenco nominativo di coloro che ricoprono le diverse cariche associative con l'indicazione del rappresentante legale e del numero dei soci.
 - c) un numero massimo di tre cittadini di riconosciuta competenza per l'attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 1 del presente Regolamento, eletti, con voto segreto, dal Consiglio Comunale. Ogni Consigliere Comunale può esprimere una sola preferenza;
2. Ogni componente della Consulta non può rappresentare più di una Associazione di cui alle lettere a) e b).

ART.5 - ISTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. Il Sindaco, mediante idonee forme di pubblicità, invita i soggetti interessati alla presentazione delle istanze di partecipazione all'Assemblea della Consulta, fissandone il termine di scadenza. Formale invito è trasmesso a tutte le Associazioni operanti nel campo del volontariato e della solidarietà sociale ed iscritte all'Albo comunale delle Associazioni.
2. Successivamente all' istituzione dell'Assemblea possono chiederne l'iscrizione:
 - a) le nuove Associazioni operanti nel campo del volontariato e della solidarietà sociale, una volta accolta l'istanza di prima iscrizione all'Albo Comunale oppure qualora presentino la documentazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera b).

- b) le Associazioni operanti nel campo del volontariato e della solidarietà sociale che, anche se iscritte all'Albo Comunale, non hanno presentato istanza di partecipazione all'Assemblea della Consulta entro il termine di scadenza fissato.
3. Per far parte dell'Assemblea della Consulta, i soggetti interessati devono presentare apposita richiesta al Sindaco, dichiarando l'attività svolta, il nominativo del proprio rappresentante e la composizione degli organi sociali.
 4. I cittadini interessati a far parte dell'Assemblea della Consulta devono inoltrare istanza al Sindaco dichiarando di non essere iscritti ad alcuna Associazione e allegando un curriculum riferito alle competenze acquisite. Le istanze pervenute dai singoli cittadini, se eccedenti i posti da ricoprire, sono raccolte in un elenco tenuto a disposizione per una eventuale surroga. La nomina a componente della Consulta cessa qualora vengano a mancare i presupposti che l'hanno determinata.
 5. Acquisita la deliberazione della Giunta Comunale di costituzione della Consulta, il Sindaco, o un suo delegato, insedia l'Assemblea della Consulta che elegge un Presidente e un Vice Presidente con funzioni anche di Presidente e Vice Presidente dell'Esecutivo.

ART. 6 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno, con avviso trasmesso quindici giorni prima e contenente l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
3. L'Assemblea è, altresì, convocata dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dal Presidente della Commissione Consiliare competente o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.
4. Per la validità delle sedute è richiesta, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica e in seconda convocazione, la presenza di almeno un terzo più uno dei componenti in carica.
5. Alle riunioni dell'Assemblea possono assistere, con diritto di parola, tutti gli amministratori comunali.
6. Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

ART. 7 – ESECUTIVO

1. L'Esecutivo è eletto dall'Assemblea con voto palese ed è composto da:
 - a) il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
 - b) cinque rappresentanti dell'Assemblea;
 - c) un rappresentante dei cittadini.
2. Qualora il numero dei componenti dell'Assemblea non sia sufficiente a completare l'Esecutivo, il numero dei componenti è ridotto di conseguenza; in caso di nuove iscrizioni, si procede all'integrazione, anche con successive separate votazioni, fino al completamento dell'Esecutivo.
3. Possono essere invitati alle riunioni dell'Esecutivo i Coordinatori delle Commissioni Speciali e i componenti dell'Assemblea ritenuti esperti degli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. L'Esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.
5. Il Presidente, nella prima decade di novembre di ciascun anno presenta al Presidente del Consiglio Comunale, e tramite il medesimo ai Capigruppo Consiliari, dettagliata relazione sull'attività svolta dalla Consulta nel corso dell'anno. **È data facoltà al Presidente del Consiglio di promuovere, sulla detta relazione, un dibattito in Consiglio Comunale, all'esito del quale possono essere affidati alla Giunta Comunale gli indirizzi conseguenti.**
6. L'Esecutivo:
 - a) cura i problemi generali, affidando quelli specifici alle Commissioni Speciali;
 - b) predispone i lavori dell'Assemblea e ne cura l'ordine del giorno;
 - c) mantiene i rapporti tra i vari componenti della Consulta;
 - d) mantiene i rapporti con gli amministratori comunali e le forze sociali e politiche, ponendo in essere le iniziative deliberate dall'Assemblea;
 - e) informa i componenti dell'Assemblea sulla propria attività;

ART. 8 - COMMISSIONI SPECIALI

1. L'Assemblea nomina, al suo interno, Commissioni Speciali per l'approfondimento di specifici problemi.
2. Le Commissioni si riuniscono separatamente e compilano, sui lavori svolti e sulle conclusioni raggiunte, una relazione per l'Assemblea.
3. L'Esecutivo espone e discute le relazioni in Assemblea e con essa ne trae le linee generali di impostazione delle attività della Consulta.
4. Per lo svolgimento del proprio lavoro le Commissioni possono avvalersi dell'opera di consulenti tecnici.

5. Le Commissioni nominano, nel proprio interno, un Coordinatore.

ART. 9 - UFFICIO DI SEGRETERIA

1. Le funzioni di Ufficio di Segreteria della Consulta sono svolte in autonomia.

ART. 10 - DURATA DEGLI ORGANI

1. La Consulta ha la stessa durata del Consiglio Comunale in carica alla data del suo insediamento.

ART.11 - DECADENZA – DIMISSIONI – REVOCA – SURROGA

1. In caso di assenza ingiustificata di un componente degli Organi della Consulta per tre sedute consecutive, l'Assemblea ne dichiara la decadenza.
2. Le eventuali dimissioni di un componente sono indirizzate per iscritto al Presidente dell'Assemblea, tramite l'Ufficio Protocollo del Comune.
3. Il componente dell'Assemblea espresso dalle Associazioni di cui innanzi, dimissionario o decaduto, è surrogato con altro membro indicato dalla Associazione di appartenenza.
4. Le Associazioni hanno la facoltà di decidere, in qualsiasi momento, la revoca del proprio rappresentante.
5. Per gli altri componenti degli Organi della Consulta, in caso di surroga , sono adottate le stesse procedure previste dal presente regolamento per la loro nomina.

Art. 12 – Gratuità

1. La partecipazione alla Consulta è da intendersi a titolo gratuito.